



**Braccio Oddi  
Baglioni,**  
Presidente OICE

## Editoriale

Subito prima di Natale il Consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo regolamento sui Lavori Pubblici che va a sostituire il 554/99. Il Nuovo Regolamento dovrà fare almeno alcuni passi di carattere amministrativo (Corte dei Conti, Consiglio di Stato), ma sperando che gli enti tutori non ne svuotino il contenuto è già tempo di bilanci. C'è da notare che l'OICE non può che plaudire ai contenuti delle norme che semplificano le procedure e accolgono la maggior parte delle richieste della nostra associazione.

Ma prima di entrare nell'esame dei contenuti dobbiamo riconoscere al Ministro Matteoli il merito di aver ricercato ed ottenuto il massimo consenso nell'elaborazione di un documento che sarà fondamentale per la gestione delle Opere Pubbliche nei prossimi anni.

È stato istituito un tavolo tecnico attorno a cui sono stati chiamati a confrontarsi tutti gli attori in campo: dai grandi committenti, ai progettisti, ai costruttori, ai produttori di materiali. I dirigenti del Ministero hanno sentito le esigenze di tutti gli operatori riservandosi, come è doveroso, il recepimento o meno delle varie istanze. Chi, come il sottoscritto, è stato abituato ad anni di anticamera e di estenuanti attese sulle decisioni delle autorità superiori, non può che plaudire a una diversità di metodo che incoraggia a continuare sulla via dell'evoluzione normativa.

Entrando ora nel merito degli argomenti è doveroso sottolineare che se è vero che la maggior parte delle nostre richieste sono state accolte è perché erano finalizzate non tanto ad un interesse di parte ma ad un miglior funzionamento del sistema.

Tra i malfunzionamenti rientra senz'altro la prassi dei maxi ribassi che ha tolto qualsiasi qualità all'opera d'ingegneria di cui un progetto è fatto.

La formula scelta per attribuire il punteggio sul ribasso è tale da scoraggiare ribassi fuori mercato e viene data la possibilità all'amministrazione di non ammettere alla fase economica quelle offerte tecniche che non abbiano superato un certo punteggio minimo sull'offerta qualitativa.

Fondamentale inoltre che sia stato chiarito che i servizi d'ingegneria si affidano sulla base dell'offerta economica più vantaggiosa, non essendo previsto nel regolamento il ricorso al prezzo più basso. Infine sul versante delle valutazioni economiche è importante l'obbligo, sancito dal regolamento, per la stazione appaltante di chiarire il metodo di calcolo della base d'asta per evitare gli effetti distorsivi apparsi in varie gare, negli ultimi tempi, in base ai quali ad importi di lavori rilevanti sono stati associati compensi di servizi d'ingegneria ridicoli.

Sul piano dell'apertura di mercato si sono sensibilmente ridotti i requisiti di accesso alle gare e si sono ammessi nel conteggio dell'organico medio anno i consulenti a partita iva che abbiano un rapporto di fatturato maggioritario con la società d'ingegneria.

Sul piano della qualità si è stabilito che, nel caso di appalto integrato, ciò che determina l'affidamento debba essere la scelta del progetto migliore presentato anziché quella del prezzo, questo conferirà dignità alla figura del progettista anche quando opererà per l'impresa costruttrice.

Queste ed altre sono le novità, positive, contenute nel nuovo regolamento, e noi possiamo dire con orgoglio che l'OICE è stata protagonista in questi due anni del dibattito che ha portato a questo risultato. Molto lavoro è stato fatto, ma molto rimane da fare: nel recente congresso svolto a Roma, l'OICE ha richiesto una nuova disposizione legislativa che superando il D.Lgs. 157/95, rinnovi fortemente le procedure di affidamento dei servizi d'ingegneria, avvicinandosi a quanto succede negli altri Stati europei, ed ha indicato alcuni punti cardine di questa nuova normativa.

La sfida parte da domani mattina e confidando nel proficuo rapporto che si è instaurato con gli uffici ministeriali, sono sicuro che riusciremo in questo nuovo compito: come sempre il successo delle azioni dell'OICE dipende in prima misura da quanto riusciremo ad interpretare le necessità dei nostri iscritti, vi chiedo pertanto il vostro aiuto e i vostri suggerimenti per far sì che il nostro lavoro sia migliore domani.